

Dal romanzo di Stendhal alla fiction di RaiUno

SULLE TRACCE DE
LA CERTOSA DI PARMA

LA CERTOSA DI PARMA
Ora in TV su RaiUno



con la regia di
Cinzia TH Torrini

Luoghi, personaggi, curiosità



Stendhal lungo la Via Emilia

Nel 1814 Henry Beyle, in arte Stendhal, visitò la città di Parma. Aveva 31 anni. Venticinque anni più tardi lo scrittore scelse Parma come scenario per il suo grande romanzo.

La storia

Giovane, bello, affascinante: eccolo il biglietto da visita del protagonista. Lui è il nobile Fabrizio Del Dongo.

Tutte si innamorano di Fabrizio. Come in ogni grande romanzo che si rispetti, lui però avrà un solo grande amore. Ovviamente infelice.

Fabrizio è il figlio naturale di una gentildonna milanese e di un nobile sotto le armi. Cresce nel castello di famiglia (materna), adorato da mamma e zia (vedova) e odiato dal fratello maggiore Ascanio, un conservatore come il padre. Fabrizio invece si accende agli ideali di libertà di Napoleone. Peccato che, dopo essere partito volontario, vivrà da vicino la disfatta di Waterloo. Fine dei suoi ideali.

Fra mille disavventure, fughe, colpi di scena, Fabrizio (intanto ha iniziato una carriera ecclesiastica) riesce sempre a cavarsela. Anche perché è protetto dalla sua potente zia, la duchessa di Sanseverina, segretamente innamorata di lui. Donna deliziosa e seducente. Una che casualmente sceglie fidanzati ricchissimi, influenti, politici, tutti persi per lei.

Fabrizio intanto si trova coinvolto in un duello e fa fuori Giletti, il geloso uomo della sua ultima amante Marietta. Deve schizzar via e sparire per evitare la prigione. Ma la fuga dura poco. Lo arrestano. Ma sarà una dolcissima prigionia perché dalla finestra della Torre, può intravedere il suo ultimo amore (e questa volta, eccola quella giusta). Lei è Clelia Conti, figlia del governatore.

Per Fabrizio c'è aria di patibolo. Ma c'è sempre zia Gina (la duchessa). Con uno stratagemma lo fa evadere. Fra tanti colpi di scena, arriva il carico da novanta. Il principe di Parma viene ucciso, la città è sconvolta dalle lotte delle opposte fazioni. Dopo tribolazioni e sofferenze (una per tutte: Clelia intanto si è dovuta sposare con un altro), Fabrizio e Clelia si mettono finalmente insieme. Sono una coppia clandestina. Si vedono solo quando calano le tenebre. Hanno un bimbo, Sandrino. Ma si ammala e morirà da piccolo. Clelia, schiantata dal dolore, muore di crepacuore. Fabrizio si ritira alla Certosa di Parma. Non tarderà però a seguire nella tomba le uniche persone che abbia mai amato.

Regione Emilia-Romagna



I set delle riprese



2

3



Bologna

Cosa succede nel romanzo...

Nella campagna di Bologna è stata ricostruita la battaglia di Waterloo e la sconfitta di Napoleone. L'imperatore francese era l'idolo del giovanissimo Fabrizio del Dongo. Il bambino Fabrizio cresce divorando un volume di dove sono narrate le imprese eroiche dei suoi antenati: i Valserra (marchesi del Dongo). Si anima così di uno spirito cavalleresco che sfocia nell'ammirazione per Napoleone. Una passione che si spegnerà proprio dopo la battaglia di Waterloo.

Anni dopo sarà proprio a Bologna che si concluderà la latitanza di Fabrizio (ricercato per aver ucciso il rivale in amore in un duello). Fabrizio viene prelevato dalle guardie del Principato di Parma e condotto in prigione a Parma.



COSA ASSAGGIARE

Tortellini, tagliatelle e pasta tirata con il mattarello sono i prodotti campioni del mondo sotto le Due Torri. Ogni anno a Bologna, in occasione delle feste di San Petronio, si svolge una delle tappe clou del Wine Food



Info: Bologna Welcome - Piazza Maggiore
Tel. 051 239660 - www.bolognawelcome.it

Perché andarci

Perché è una delle più importanti città d'arte europee. Con i suoi portici, i più lunghi del mondo, l'Università più antica dell'Occidente e con uno dei centri storici meglio preservati. Ma Bologna offre anche molto altro. Fra i tour più nuovi, c'è quello delle acque, dei canali e dei percorsi sotterranei. Ad affascinare i turisti adesso poi c'è anche il circuito dei palazzi nobiliari. I più belli della città. Tanti scrigni d'arte, proposti da Genius Bononiae, il percorso museale della Fondazione Carisbo (da martedì a domenica) www.genusbbononiae.it

Festival, cioè il Festival dedicato alle specialità enogastronomiche dell'Emilia Romagna. A Bologna arrivano i più bravi sfoglioni del mondo e chef internazionali per una gara memorabile. www.winefoodfestival.it

Pacchetti soggiorno a Bologna

VISITA BOLOGNA ED I MAGNIFICI LUOGHI DELLA FICTION "CERTOSA DI PARMA"

Comprende: 1 pernottamento in hotel (situato a circa 12 km da Villa Isolani, una delle location più prestigiose della fiction) con prima colazione a buffet, aperitivo di benvenuto per 2 persone, carnet di sconti Bologna Passepartout (sconto del 10% su una serie di servizi in città: taxi, musei, ristoranti, negozi, terme), parcheggio esterno gratuito, internet wi-fi free in camera e nelle aree comuni, utilizzo della sala fitness.

Dove: Bologna ed i luoghi della fiction "Certosa di Parma"

Quando: week end fino a maggio 2012 esclusi principali eventi fieristici (2 giorni/1 notte)

Prezzo: da € 34,00 (per persona a notte in camera doppia) supplemento € 25,00 a persona mezza pensione

Info: BolognaVola
Tel. 051 551737 - info@bolognavola.it
www.bolognavola.it

ATMOSFERE OTTOCENTESCE A BOLOGNA

Comprende: 1 pernottamento in hotel ****/**** di Bologna o Zola Predosa con prima colazione. La domenica mattina brunch di primavera e visita degli interni di Palazzo Albergati, situato a Zola Predosa, in un suggestivo paesaggio incontaminato set della fiction televisiva. Visita guidata di Bologna (sabato pomeriggio o domenica mattina). Passepartout card, con sconti e riduzioni in negozi e ristoranti della città.

Dove: Bologna e Zola Predosa

Quando: valido nei week end dal 31 marzo al 30 giugno 2012 (2 giorni/1 notte)

Prezzo: a partire da € 68,00 (per persona in camera doppia minimo 2 partecipanti)

Info: BLQ Incoming di Bologna Incoming srl
Tel. 051 6335093 - info@bolognaincoming.it
www.bolognaincoming.it

A BOLOGNA PER UNO DEI SET DELLA FICTION "LA CERTOSA DI PARMA"

Comprende: 1 pernottamento in hotel ****L, ****, ***S del centro storico, prima colazione a buffet, cena presso una trattoria del centro storico, collegamento internet wi-fi, uso delle biciclette dell'Hotel, guida tascabile della città.

Dove: Bologna

Quando: valido nei week-end dal 3 febbraio e il 30 Dicembre 2012 (2 giorni/1 notte) esclusi periodi fieristici

Prezzo: a partire da € 80,00 (per persona a notte in camera doppia classic ***S). Su richiesta: domenica brunch di primavera e visita guidata presso Palazzo Albergati (vini esclusi) € 40,00 a persona, trasporto per Palazzo Albergati a/r auto privata da € 70,00, cene in trattoria e ristorante da € 40,00 a persona (bevande incluse).

Info: Ospitalità a Bologna
Tel. 051 7457335 - Fax 051 7457336
info@bolognaitaly.it - www.bolognarthotels.it



Castello di Rivalta (Pc)

Cosa succede nel romanzo...

Il bel Fabrizio passa i primi 17 anni tra Milano e il castello di Grianta, la tenuta del padre sul lago di Como. Grianta, luogo di fantasia, è stato ricreato nel fastoso castello Rivalta, mezz'ora dal casello di Piacenza.



Info: Castello di Rivalta (aperto da febbraio)
Tel. 0523 978104 - www.castellodirivalta.it

Veleia Romana (Pc)

Cosa succede nel romanzo...

Fabrizio del Dongo si invaghisce di una giovane attrice Marietta Valserra, legata a un attore gelosissimo di nome Giletti. Il brivido della conquista fa intestardire Fabrizio, pronto a sfidare Giletti. E il duello arriva: i due si incontrano nel sito archeologico di Sanguigna. Avrà la peggio Giletti, colpito mortalmente da Fabrizio che stava cercando di difendersi. Più avanti nella storia, Stendhal parla anche del "convento di Veleia": è il luogo dove Fabrizio si ritirerà in isolamento per il dolore delle nozze di Clelia con il marchese Crescenzi.



Info: IAT Piacenza - Piazza Cavalli 7
Tel. 0523 329324 - iat@comune.piacenza.it

6

Perché andarci

Semplice: perché è uno dei castelli più belli in Italia, abbracciato da un borgo di casette e botteghe sulla riva di un fiume, il Trebbia. Il castello, pieno di torri, torrette risale al 1025. Si possono effettuare visite guidate in punto di piedi per scoprire come viveva (e come vive) la nobiltà europea. Fra saloni di rappresentanza, camere da letto a tema (la camera rossa, la camera verde, camera blu..) dove hanno dormito i reali di mezza Europa e tanti aneddoti.

La curiosità

Il nome di Rivalta deriva da Ripa Alta, la riva sul fiume Trebbia. Qui si sarebbe stata combattuta, nel 218 a.C., la battaglia fra Annibale e le legioni romane. Dal 1300 il castello appartiene alla famiglia patrizia degli Zanardi Landi. Oggi il castellano è il conte Orazio Zanardi Landi. Si può dormire nel borgo sulle mura del castello, alla Torre San Martino, in camere e cottage.



COSA ASSAGGIARE

Troppe le tentazioni! I salumi: Coppa, Salame e Pancetta Dop. Si gustano - come i formaggi Dop - con una fetta di pane casereccio (micon) o la burtleina (frittata di acqua e farina) o i chisolini (pasta fritta nello strutto).

www.winefoodfestival.it



7

Perché andarci

Nessuna scena della fiction è stata girata a Veleia Romana, ma nel romanzo c'è un accenno al convento. Veleia è uno dei rari siti archeologici perfettamente conservati del centro nord. Questo municipium romano (I sec.) è stato definito la "Pompei del Nord Italia". Si trova nel comune di Lugagnano Val d'Arda. In estate si spettacolo sotto le stelle fra le vestigia romane.

La curiosità

Veleia era un luogo di soggiorno molto apprezzato dai Romani per le sue acque terapeutiche. Le terme erano all'ingresso della città: frigidarium, tepidarium, calidarium. Ben visibili sono ancora le fondamenta dei negozi e delle abitazioni.



Parma: la città

Cosa succede nel romanzo...

Fabrizio conclude i suoi studi ecclesiastici. Diventa così monsignore e raggiunge sua zia Gina Pietranera nel Principato di Parma (mai esistito perché a quell'epoca c'era il Ducato di Parma e Piacenza). Fra amori, intrighi, duelli, fughe è a Parma, in un'Italia ottocentesca, che si svolge la maggior parte delle vicende.



Info: IAT Parma - via Melloni, 1 - Parma
Tel. 0521 218889 - turismo@comune.parma.it

Parma: Piazza del Duomo, Piazza San Giovanni e Palazzo Ducale

Cosa succede nel romanzo...

Clelia Conti, pur amando intensamente Fabrizio, sposa l'anziano marchese Crescenzi. Lo fa per dovere nei confronti del padre e per tener fede a un voto fatto alla Madonna per la salvezza di Fabrizio che rischiava la pena capitale. Clelia si sposa a Parma in Duomo. E proprio qui è stata girata la scena.



Info: IAT Parma - via Melloni, 1 - Parma
Tel. 0521 218889 - turismo@comune.parma.it

8 Perché andarci

Città bellissima, raffinata, atmosfera parigina. L'itinerario classico parte da piazza Duomo e si sposta poi al grandioso Palazzo della Pilotta. Oggi ospita la Galleria Nazionale, una delle pinacoteche italiane più importanti e meravigliose per numero e qualità delle opere: da Leonardo da Vinci a Tintoretto, Giulio Romano; una chicca? La Camera di San Paolo, in Via Melloni, stupendamente affrescata dal giovane Correggio appena chiamato a Parma, nella seconda metà del 1400, dalla Badessa Giovanna Piacenza. Il Palazzo della Pilotta contiene anche l'antico Teatro Farnese, tutto di legno e uno

La curiosità

Durante le riprese in città, la regista Cinzia Th Torrini e il protagonista facevano jogging tutte le sere nel parco principesco di 20 ettari che circonda il Palazzo Ducale. Un immenso parco che Maria Luigia decise di aprire anche ai suoi cittadini.



dei più suggestivi teatri storici del mondo (era la Sala d'Armi dei Farnese). Da lì sono solo due passi per il Teatro Regio commissionato da Maria Luigia D'Asburgo; seconda moglie di Napoleone Bonaparte, era bella, potente e aveva vissuto nelle più scintillanti città e corti d'Europa, ma quando l'imperatrice austriaca arrivò a Parma nel 1816 s'innamorò di questa terra e non la lasciò più. Di fronte al Teatro Regio, il Museo Glauco Lombardi raccoglie cimeli di Napoleone e Maria Luigia.

COSA ASSAGGIARE

Se si parla di enogastronomia, non c'è gara! Parma è la Food Valley mondiale. Il tempio dei cibi più buoni del mondo! Tradotto significa Prosciutto di Parma Dop, Culatello di Zibello Dop, Parmigiano Reggiano Dop, Salame di Felino, Fungo Porcino della Val Taro Igp. La libidine più grande? Ascoltare un'aria della Traviata, gustando i cibi gioiello del territorio.
www.winefoodfestival.it

9 Perché andarci

Perché il Duomo di Parma è di una bellezza commovente. Anzi, è una delle cattedrali romaniche (1059) più importanti in Italia. Alzate gli occhi e guardate la cupola affrescata dal Correggio (1526). La sua mano è riuscita a materializzare un vortice di luce e di nuvole, angeli e arcangeli. Magico. Sulla stessa piazza si staglia il Battistero, ideato dal più geniale scultore architetto del Medioevo, Benedetto Antelami. È un'incredibile costruzione romanica, ottagonale che anticipa lo stile gotico per via dello sviluppo verticale conferito alla struttura.



Parma: il complesso monastico di San Giovanni

Cosa succede nel romanzo...

Siamo alle ultime battute del romanzo quando Fabrizio Del Dongo, annientato dal dolore per la morte di suo figlio e di Clelia, si ritira alla Certosa di Parma. L'interno del chiostro è stato girato nel convento benedettino di San Giovanni sulla cui piazza sono state poi ambientate anche molte scene come le scene del teatro di strada.



Info: IAT Parma - via Melloni, 1 - Parma
Tel. 0521 218889 - turismo@comune.parma.it

Parma: la Certosa

Cosa succede nel romanzo...

Dopo la morte del figlioletto Sandrino e la morte di crepacuore della mamma Clelia, Fabrizio si dimette dal suo ufficio all'arcivescovado e, dopo aver dato disposizioni sulla divisione patrimoniale, si ritira nella Certosa di Parma «situata nei boschi nei pressi del Po, a due leghe da Sacca», dove morirà dopo un solo anno.



Info: IAT Parma - via Melloni, 1 - Parma
Tel. 0521 218889 - turismo@comune.parma.it

10 Perché andarci

Perché il monastero, all'interno della Chiesa di San Giovanni, è in un angolo centralissimo (dietro il Duomo) eppure un po' nascosto. Il complesso risale al X sec. La Chiesa, ora di aspetto rinascimentale, ospita affreschi di Correggio e Parmigianino. Il Convento, in una parte più interna, ha tre chiostri e custodisce un segreto: una meravigliosa biblioteca del 1573 completamente ricoperta di affreschi e di simboli talvolta misteriosi per volere dell'abate Stefano da Novara. Uomo di grande cultura sfidò le autorità ecclesiastiche dialogando anche con il mondo musulmano. Convinto che la fonte della vera ricchezza fosse aprirsi alle altre civiltà.

La curiosità

Nel convento c'è anche un'antica Spezieria, cioè una farmacia con arredi e suppellettili risalenti al 1500.



Perché andarci

La Certosa di Paradigna o abbazia Cistercense di Valserena (1298) che ispirò Stendhal è un luogo romantico e anche un po' misterioso dell'architettura cistercense. È appena fuori Parma a nord della città. Oggi ospita il Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma: per questo motivo qui sono state girate solo le scene degli esterni della fiction. Questa Certosa di Paradigna è considerata quella originale del romanzo e non va confusa con la Certosa di San Girolamo, detta anche Certosa di Parma. Motivo: all'epoca in cui Stendhal scrisse il romanzo, San Girolamo aveva da tempo cessato di essere un monastero certosino.

La curiosità

La Certosa di Parma fu ultimata verso il 1385. Nel corso dei secoli l'abbazia si ampliò sempre di più fino ad ospitare ben 500 monaci, dediti anche alla bonifica del territorio. Nel suo periodo di massimo fulgore fu però soppressa da Napoleone Bonaparte.



Castello di Torrechiara (Pr)

Cosa succede nel romanzo...

Fra tante avventure, l'affascinante Fabrizio Del Dongo dovrà sperimentare anche il carcere. Succede dopo che ha ucciso in duello un suo rivale in amore. Fabrizio sarà rinchiuso nella Torre Farnese. Carcere duro sì, ma con una nota dolcissima perché dalla finestra Fabrizio potrà intravedere e addirittura comunicare con l'amata Clelia, affacciata al balcone. Per l'opera televisiva Torre Farnese è stata ricostruita al Castello di Torrechiara.



Info: IAT Torrechiara - Borgo del Castello (PR)
Tel. 0521 355009 - iat@comune.langhirano.pr.it

Castello di Soragna - Rocca Meli Lupi (Pr)

Cosa succede nel romanzo...

Nei vari saloni all'interno e all'esterno la produzione ha ambientato il Palazzo dei Marchese Crescenti con il suo parco e giardino con la Chiesa adiacente dove Fabrizio dal pulpito tiene i sermoni sull'amore e dalla finestra del Palazzo Clelia struggendosi dal desiderio guarda le persone che escono in lacrime dopo averlo ascoltato.



Info: Piazza Meli Lupi, 5 - Soragna (PR)
Tel. 0524 597978 - www.roccadisoragna.it

12 Perché andarci

È uno dei meglio conservati e più scenografici della regione e fa parte di un circuito dei Castelli del Ducato di Parma e Piacenza (www.castellidelducato.it). Costruito tra il 1448 e il 1460, ha quattro torri collegate da cortine merlate. Molto belle le sale affrescate ispirate all'amor cortese. Il maniero fu costruito dal nobile Pier Maria Rossi come regalo per la sua amante Bianca Pellegrini: una storia d'amore del XV secolo. A Torrechiara è stato girato anche il film Lady Hawk con Michelle Pfeiffer. Erano i primi anni '80.

La curiosità

Langhirano, patria del famoso prosciutto, è a una ventina di minuti da Parma. Se siete qui andate a vedere anche il Museo del Prosciutto nell'ex Foro Boario di Langhirano, un edificio storico del 1928 destinato alle contrattazioni del bestiame.

www.museidelcibo.it



Perché andarci

La Rocca Meli Lupi Di Soragna costruita nel 1385, venne trasformata nel corso del 1600 in una splendida e fastosa residenza dei Principi Meli Lupi. Oggi sono ancora loro i proprietari e la abitano. Le sue sale sono impreziosite da mobili ed arredi del primo barocco, decorazioni a fresco, cicli pittorici. Il castello è circondato da un grande parco romantico all'inglese cinto da mura, con piante secolari, laghetto, serra, café house, book shop e una grotta all'interno di una montagna. È aperto al pubblico tutto l'anno. C'è anche una locanda romantica per dormire.

La curiosità

A Soragna sorge il Museo del Parmigiano Reggiano. Qui è stato ricreato un tipico caseificio dei primi del '900, sfruttando l'ultimo "casello" rotondo originale rimasto. I vecchi edifici rustici, annessi al museo-caseificio, ospitano la biglietteria, un magazzino, la sala degustazione e uno spaccio per acquisti golosi. www.museidelcibo.it



Castello di Fontanellato (Pr)

Cosa succede nel romanzo...

A Fontanellato sono stati ricostruiti alcuni ambienti della vita dell'alta nobiltà ottocentesca



Info: IAT - Piazza Matteotti, 1 - Fontanellato (PR)
Tel. 0521 829055 - www.fontanellato.org

La Reggia di Colorno (Pr)

Cosa succede nel romanzo...

Fabrizio Del Dongo passava spesso davanti a Colorno perché sovrintendeva agli scavi archeologici di Sanguigna per il conte Mosca. Il sito si trovava di fronte a Colorno, "la Versaglia dei principi di Parma". Questi scavi - racconta Stendhal - si facevano vicino alla grande strada che va da Parma a Casalmaggiore, prima città dell'impero austriaco. Alcune scene sono state girate, oltre che alla Reggia, anche nella chiesa di Colorno.



Info: IAT - Reggia di Colorno - Piazza Garibaldi, 26
Tel. 0521 313790 - www.turismocolorno.it

14 Perché andarci

La Rocca, fatta costruire dalla potente famiglia Sanvitale (XV sec.) con tanto di fossato d'acqua, cortina merlata e quattro poderose torri angolari, è spettacolare. Al piano terra c'è la saletta di Diana e Attenone che da sola vale il viaggio perché quegli affreschi costituiscono il capolavoro del Parmigianino (1523) e sono considerati fra i capolavori del manierismo italiano. Intatto è l'appartamento nobile dei Sanvitale, conti che la tennero sino al 1948, con mobili e suppellettili del Cinque, Sei e Settecento, i ritratti di diversi esponenti della famiglia, affreschi e quadri di Felice Boselli. È a 19 km da Parma. Aperta tutto l'anno.

La curiosità

Come facevano i castellani di un tempo, dalla "Camera ottica", grazie ad un ingegnoso sistema di lenti e di prismi, si può ancora curiosare, stando segretamente nascosti, sulla vita della piazza.

COSA ASSAGGIARE

Tanti salumi e tutti buonissimi. Ma qual è il re degli insaccati? Secondo molti è il Culatello di Zibello, prodotto fra le nebbie parmensi. Il Culatello si ricava dalla parte più magra del suino - dalla coscia posteriore dei suini nostrani. Attenzione però: il culatello non si può fare dappertutto, ha bisogno delle nebbie del Po e dell'aria umida e greve della Bassa Parmense. Si produce perciò a Zibello, Busseto, Polesine Parmense, Soragna, Roccabianca, San Secondo, Sissa, Colorno.

www.winefoodfestival.it



Perché andarci

Perché è una reggia sontuosa. La Reggia di Colorno, appena 10 km da Parma, è davvero spettacolare, con quel gusto francese e quelle torri angolari, tanto da essere chiamata la "piccola Versailles". Era la residenza estiva dei Duchi di Parma, con un parco quattrocentesco, poi risistemato all'inglese da Maria Luigia. E se guardandola, si pensa subito a Versailles, non è un caso. Fu Filippo Borbone nel 1749 a chiamare l'architetto Petitot a restaurarla per far sì che il palazzo somigliasse ancora di più alla reggia parigina. Effetto raggiunto. Nel 1871 la Reggia fu acquistata dalla Provincia di Parma.



COSA ASSAGGIARE

Il piatto tipico di Colorno è il Tortél Dols. La tradizione popolare, ne fa risalire la nascita all'epoca della Duchessa Maria Luigia d'Austria, che in occasione di particolari ricorrenze era solita offrire ai barcaioli di Sacca di Colorno (sabien) un primo piatto dai medesimi chiamato Tortél Dòls per la particolarità del ripieno agrodolce. La ricetta del ripieno varia da famiglia a famiglia, ma gli ingredienti comuni in tutte le ricette sono: pan grattato, vino (mosto) cotto e mostarda di pere nobili, mele cotogne e cocomero da mostarda, rigorosamente fatti in casa. Il condimento è fatto in prevalenza con salsa di pomodoro e burro.



www.winefoodfestival.it

Pacchetti soggiorno a Parma

"LA CERTOSA DI PARMA": NEL PARMENSE SULLE TRACCE DI STENDHAL

Comprende: 1 pernottamento in hotel **** trattamento B&B nel centro storico di Parma, una cena tipica nel borgo medievale di Torrechiara (bevande incluse), entrate alle principali location del set della fiction: Reggia di Colorno, Rocca di Soragna, Rocca Sanvitale di Fontanellato.

Dove: Parma

Quando: tutto il 2012 (2 giorni/1 notte)

Prezzo: a partire da € 139,00 (per persona in camera doppia) possibilità di pernottare in altre strutture di livello diverso

Info: Food Valley Travel

Tel. 0521 798515 - info@foodvalleytravel.com
www.foodvalleytravel.com

LA CERTOSA DI PARMA, ATMOSFERE DA RIVIVERE

Comprende: 1 pernottamento in hotel *****/*****/*** trattamento B&B, welcome drink, 1 degustazione prodotti tipici, sosta in caseificio di Parmigiano Reggiano con spaccio, visita guidata (su richiesta) ai luoghi della fiction, VIP CARD per Fidenza Village Outlet, info e suggerimenti per il vostro itinerario. biciclette dell'Hotel, guida tascabile della città.

Dove: Parma

Quando: tutto il 2012 (2 giorni/1 notte)

Prezzo: a partire da € 81,00 (per persona in camera doppia) supplemento singola € 22,00

Info: Parma Incoming

Tel. 0521 298883 - info@parmaincoming.it
www.parmaincoming.it



Reggio Emilia: Teatro Romolo Valli

Cosa succede nel romanzo...

In una serata a teatro, Pietranera, zia di Fabrizio conosce il potente conte Mosca della Rovere Sorezana, "ministro della guerra" del principe di Parma. Innamoratosi perdutoamente di lei, il conte Mosca chiede alla Pietranera di trasferirsi alla corte di Parma. La scena è stata girata al Valli di Reggio Emilia (nel romanzo è la Scala di Milano) ed è questo il teatro che vedremo in tivù.



Info: IAT Reggio Emilia - Via Farini 1/a
Tel. 0522 451152 - iat@municipio.re.it

Perché andarci

È uno dei teatri storici più belli in Italia il Municipale Romolo Valli (1857), con la sua splendida facciata neoclassica e ben 1150 posti a sedere.

Una curiosità: il Valli è stato uno dei primi teatri che ha dotato la platea di un sistema a induzione magnetica per permettere un ascolto ottimale anche a chi soffre di problemi di udito, sia utilizzi una protesi o le cuffie.
Tel. 0522 458811 - www.iteatri.re.it

La curiosità

Reggio Emilia è la città dove è nato il Tricolore (1797), poi adottato da tutt'Italia nel 1848. Andate a vedere l'originale: la prima bandiera della storia italiana. Oggi il pezzo originale è conservato nel Museo del Tricolore, ospitato nel Municipio di Piazza Prampolini.

COSA ASSAGGIARE

*In ogni bar troverete il famoso erbazzone (una torta salata ripiena di spinaci e bietole). Al ristorante si ordinano gli agnolini in brodo, gnocco fritto con i salumi e da bere naturalmente Lambrusco. Il prodotto top? Che domande...è l'Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia Dop: è sempre aperta la sfida con Modena su quale sia il balsamico più buono. Da provare sopra il Parmigiano Reggiano Dop.
www.winefoodfestival.it*



Ferrara

Cosa succede nel romanzo...

Dopo aver ucciso in un duello il suo rivale in amore Giletti, il bel Fabrizio è costretto scappare. Sotto il falso nome di Giovanni Bossi, si sposterà di città in città passando anche per Ferrara.



Info: IAT Ferrara - Castello Estense
Tel. 0532 209370 - infotur@provincia.fe.it

Palazzo Albergati a Zola Predosa (Bo)

Cosa succede nel romanzo...

Palazzo San Severina: qui Stendhal immagina la sontuosa festa e il romantico ballo di Fabrizio con Clelia. Lui l'aveva conosciuta che era quasi bambina, ma adesso è cresciuta. E Fabrizio e in un attimo comprende che è lei la donna della sua vita. L'incontro fatale fra Fabrizio e Clelia è stato girato a Palazzo Albergati a Zola Predosa.



Info: Palazzo Albergati
Tel. 051 750247 - www.albergati.com

18 Perché andarci

Pur non avendo ospitato il set della produzione la città, splendida, vale sicuramente una tappa: non per niente è Sito Unesco e Patrimonio dell'Umanità. Se la città è così bella lo deve alla famiglia d'Este che qui regnò per 300 anni. Memorizzate subito la posizione del Castello Estense (uno dei pochi con ancora il fossato con l'acqua): è il centro città. Tra le cose da vedere: Palazzo Schifanoia dove la Corte "schivava la noia" fra feste e balli e affreschi meravigliosi. E poi Il Museo Archeologico con la sala degli Ori e la mostra del momento a Palazzo dei Diamanti.

COSA ASSAGGIARE

Il pane di Ferrara è speciale. La pensa così anche l'Unione Europea che ha attribuito alla "Coppia ferrarese" (a forma di cornetti) il riconoscimento Igp. Da assaggiare i cappellacci ripieni di zucca e parmigiano e la salama da sugo, un insaccato prelibato, stagionato e poi cucinato a lungo. Tutto accompagnato dai vini

La curiosità

Quanta spiritualità si respira al monastero di Sant'Antonio in Polesine. Atmosfera di pace e un piccolo mistero: la tomba di Beatrice d'Este trasuda acqua ed emette dei rumori. Per il resto non dimenticate: nella Bike City italiana si pedala (tutto è pianeggiante). La bicicletta è spesso inclusa nel prezzo dell'hotel. Oppure si noleggia.

Doc Bosco Eliceo. Un dessert? Assaggiate il pampepato o i mandorlini del ponte, biscotti con mandorle intere. E come souvenir una confezione d'Anguilla marinata di Comacchio nella sua tipica scatola di latta. www.winefoodfestival.it



Perché andarci

Palazzo Albergati, ricco di sfarzose sale affrescate da putti e scene agresti è un palazzo barocco costruito nella campagna bolognese. Maestosa residenza di campagna della famiglia Albergati, è una delle più importanti opere architettoniche di tutto il Seicento europeo. È utilizzato per convegni e mostre.

COSA ASSAGGIARE

Zola Predosa è la capitale mondiale della Mortadella. Quella vera. Mortadella Igp. Qui sorgono le due maggiori aziende a livello internazionale: Alcisa e Felsineo. La festa dedicata al salume rosa è Mortadella Please ai primi di ottobre. www.winefoodfestival.it



La curiosità

Palazzo Albergati ha ospitato nel corso dei secoli tanti personaggi: da Goldoni a Voltaire, da Juan Carlos di Spagna a Luciano Pavarotti. L'edificio colpisce per le sue eccezionali dimensioni e per il contrasto tra l'austerità dell'esterno e la ricchezza barocca dell'interno dove si susseguono affreschi soffitti a volta e meravigliosi quadri, arredi e opere d'arte



Villa Isolani a Ozzano (Bo)

Cosa succede nel romanzo...

In questo luogo sono stati ricostruiti alcuni scavi archeologici e la scena del duello tra Fabrizio e il rivale Giletti. Giletti infatti pazzo di gelosia, vuole riprendersi la sua donna Marietta, ora innamorata di Fabrizio. Del Dongo per difendersi dagli assalti, lo uccide.



Info: Villa Isolani
Tel. 051 230579 - www.isolani.it

20 Perché andarci

La scena è stata girata nei giardini di Villa Isolani a Ozzano. Tutto il territorio della provincia di Bologna è molto bello. In particolare a Ozzano Emilia sorge una delle più interessanti realtà archeologiche della regione. Ai due lati della via Emilia, nell'area compresa tra l'abitato di Maggio e il torrente Quaderna, si stendono i resti di una città antica, Claterna. Nessun rudere emerge in superficie; affiorano dalle zolle arate solo piccoli frammenti di vetri. Gli scavi - tutti poi ricoperti per preservare le strutture - hanno messo in luce: strade, ambienti termali, case, fognature, iscrizioni, oggetti d'uso e d'ornamento. Le abitazioni mostrano stanze spaziose, con bei pavimenti spesso a mosaico o in cocciopesto decorati con disegni eleganti, geometrici o ispirati a motivi vegetali.

La curiosità

A Villa Isolani ad Ozzano è stato battuto l'ultimo ciak della troupe, a metà luglio.



Appunti di viaggio

Autografi

Cosa assaggiare

Cosa visitare



Foto copertina
copyright: Ph Graziano Fantuzzi
archivio foto: Parma Turismi

**Azienda Promozione Turistica
dell'Emilia Romagna**

Fax: 0541 430151
info@aptservizi.com
www.emiliaromagnaturismo.it
www.aptservizi.com

Prenota la tua vacanza su



www.visitemiliaromagna.com

*Per informazioni sui prodotti turistici
dell'Emilia Romagna*



Unione di prodotto Appennino e Verde

Fax: +39 051 4202612
appennino@aptservizi.com
www.appenninoeverde.it



Unione di prodotto Città d'Arte, Cultura e Affari

Fax: +39 051 4202612
cittadarte@aptservizi.com
www.cittadarte.emilia-romagna.it



Unione di prodotto Costa

Fax: +39 0547 675192
info@adriacoast.com
www.adriacoast.com



Unione di prodotto Terme, Salute e Benessere

Fax: +39 0541 430151
terme@aptservizi.com
www.emiliaromagnaterme.it



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO